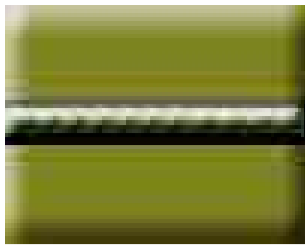




Decreto VFB/VFP4

In data 11 Dicembre 2009 è stato emanato il Decreto Ministeriale teso a sancire la percentuale dei posti riservati ai VFP4 per il transito in Servizio Permanente. Nel prossimo Bollettino Informativo verrà approfondita la tematica.



Indennità di Comando

Indennità supplementare di Comando art.10/2° Comma legge 78/1983. Sottufficiali che ricoprono un incarico previsto per gli Ufficiali. Nel prossimo Bollettino Informativo verrà approfondita la tematica.



Circolare Tredicesima

Trattamento economico spettante al personale volontario di truppa in ferma prefissata ed in ferma breve (legge 29 agosto 2004, n. 226). Tredicesima Mensilità.



Esercito Il Co.Ce.R.



Bollettino Informativo

Numero 1 del 12 Febbraio 2010

Gli articoli del presente bollettino informativo costituiscono esclusiva espressione collegiale del COCER Esercito che se ne assume la piena responsabilità, sollevando lo Stato Maggiore dell'Esercito da qualsiasi coinvolgimento. La diffusione sulla Rete Intranet di Forza Armata (http://www.sme.esercito.difesa.it/Cocer/Sez_cocer.htm) ha il solo scopo di agevolare la comunicazione tra la "base" e l'Organismo Centrale di Rappresentanza.

La "riforma Dini" prevedeva il decollo dei "fondi pensione" Previdenza e la gente della Terra di Mezzo I fondi pensione avrebbero dovuto garantire una integrazione della pensione

Il problema della previdenza è ormai noto a tutti: nel 1995 la cosiddetta "Riforma Dini" modificò il sistema di calcolo delle pensioni introducendo il calcolo con il sistema contributivo che, secondo le previsioni, ridurrebbe il trattamento pensionistico dei futuri pensionati sin anche del 50%. Per compensare tale riduzione si prevedeva la nascita dei cosiddetti "fondi pensione" che avrebbero dovuto essere istituiti con provvedimento di concertazione ma che, dal 1996, non sono riusciti a decollare nonostante le spinte della Rappresentanza Militare e dei sindacati di polizia ad ordinamento civile. Da diversi anni la Rappresentanza ha preso atto di una realtà, ovvero che anche se i fondi decollassero domani mattina rimarrebbe comunque un "buco" di ben 15 anni in cui non è stato effettuato alcun versamento contributivo a favore di un secondo pilastro di

segue a pag.2



La foto è tratta dal sito: <http://signoreoscuero.forumfree.it>

V.F.B. / V.F.P.4

Circolare di Persomil Tredicesima mensilità



Lo stato giuridico del personale in ferma prefissata, a causa del particolare status che potremmo definire specifico tra gli specifici in virtù soprattutto della precarietà dell'impiego, è una delle norme più delicate del nostro ordinamento. Numerosi sono i casi in cui il COCER ha dovuto assumere delle iniziative per la soluzione delle più disparate problematiche e tra questi ricordiamo la corretta attribuzione delle indennità operative, l'attribuzione della tredicesima mensilità al personale rafferma o trattenuto in

servizio e il recupero 1:1 qualora non competa più il previsto emolumento volto a compensare l'attività svolta oltre l'ordinario orario di lavoro. In merito alla misura dell'indennità operativa da attribuire a tale personale nella mera considerazione che essa fa parte del trattamento economico fisso e continuativo siamo ancora in attesa che la autorità competenti si esprimano definitivamente; ci risulta, però, un orientamento favorevole da parte dello Stato Maggiore dell'Esercito e dello Stato Maggiore della Difesa. Rimaniamo in fiduciosa attesa delle determinazioni che verranno assunte da PERSOMIL. In merito invece alla tredicesima mensilità, con circolare del 28 gennaio 2010, PERSOMIL ha finalmente sta-

segue a pag. 2



Concertazione

Allo stato attuale, non essendo note le date delle prossime convocazioni presso la Funzione Pubblica, sono in corso ulteriori approfondimenti tecnici per la disamina di eventuali proposte per utilizzare al meglio le risorse disponibili. Non appena noti ulteriori dettagli ne daremo immediatamente notizia.

All'interno

Audizione in Commissione Difesa

segue a pag. 2

Proposta di convenzione Alitalia

segue a pag.3

Rette Asili Nido. Termini e Modalità

segue a pag.3

Intitolata una strada al Sottotenente Giovanni Pezzullo deceduto in Afghanistan

segue a pag. 4

Limiti d'età per i servizi di caserma

segue a pag. 3

Avanzamento a Luogotenente

segue a pag. 3

Welfare. Valorizzazione residenza

segue a pag. 4

segue dalla prima

Si attende il primo incontro con il Ministro Previdenza e la gente della Terra di Mezzo

previdenza. E non solo. I Fondi pensione sono investimenti di lungo periodo, 20-30 e 40 anni: or dunque, il personale che nel 1995 aveva poco meno di 18 anni di contributivi e che quindi veniva colpito dalla riforma, oggi ha maturato almeno 30-32 anni di contributi; tale personale rimarrebbe iscritto al fondo meno di 20 anni e non beneficerebbe, dunque, di alcuna integrazione al trattamento pensionistico di base. Come dire niente previdenza integrativa. Mentre il personale con una maggiore anzianità di servizio fu salvato all'epoca dalla stessa legge di Riforma ed il personale neo assunto che oggi ha pochissimi anni di servizio può sperare ancora in un decollo dei fondi pensione, il personale che si trova nel mezzo potrà avere una pensione dignitosa soltanto se ad esso verrà applicato nuovamente il calcolo del sistema retributivo.



Che non esistano alternative il COCER lo ha capito da tempo ed è per questo motivo che in ogni sede ed in ogni momento continua a rappresentare questa istanza senza mai perdere la speranza. Ricordiamo però che ci si era avvicinati

alla soluzione quando il Ministro della Difesa Parisi, a seguito di un incontro con il COCER, propose uno studio a livello interministeriale. Uno studio che non ebbe se-

guito a causa della caduta di quel Governo. Successivamente la Rappresentanza ha riproposto il problema in tutte le sedi possibili senza avere peraltro risposta. Per ultimo proprio alcuni giorni fa, in Com-

missione Difesa del Senato, nell'ambito dell'audizione sulla Condizione Militare. In sintesi non si è avuta, purtroppo, alcuna risposta così come è accaduto agli

di dover seguire altre strade. Ci riferiamo alla via giurisdizionale, ovvero al ricorso al TAR. Non ripetiamo quanto abbiamo già detto nei Bollettini di Informazione n.11 e n.30 del 2008. Allora ritenevamo che tale strada non fosse perseguibile ed oggi ne siamo ancora più convinti. Basti leggere la sentenza del TAR Lazio n.12874 del 2008. Il Giudice, in sintesi, ha dichiarato inammissibile il ricorso in quanto non è stato dimostrato che il trattamento pensionistico con il sistema contributivo sia effettivamente inferiore a quello calcolato con il sistema retributivo e che, comunque, la misura della pensione è materia della Corte dei Conti e non del TAR. Né sono stati contestati i contributi versati all'INPDAP (non poteva essere fatto perché la contribuzione con il sistema contributivo non è inferiore a quella con il sistema retributivo). E comunque, quand'anche si volesse dare ragione ai

altri COCER e ai sindacati delle Forze di polizia. Non c'è dubbio che al primo incontro utile con il Ministro della Difesa sull'argomento non si potrà soprassedere. Nel frattempo c'è anche chi ha ritenuto

ricorrenti, afferma il Giudice, in materia di mancato decollo dei Fondi pensione, i ricorrenti avrebbero dovuto usare lo strumento del "ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione" (art.2, legge

segue a pag. 3

V.F.B. / V.F.P.4

Tredicesima mensilità

Vanno indicati inequivocabilmente quali siano gli emolumenti fissi e continuativi

bilito che essa spetta anche al personale in ferma breve ed in ferma prefissata che sia stato rafferma o trattenuto in servizio; tale diritto decorre dal 01.01.2008 per i primi e dal 01.01.2010 per i secondi.

Esiste comunque una categoria di problematiche che si può definire connessa alla esatta individuazione degli emolumenti a carattere fisso e continuativo. In altri termini ad oggi non è stato mai specificato in modo inequivocabile quali deb-



bano essere gli emolumenti da considerarsi a carattere fisso e continuativo. Ci si augura che nel brevissimo termine la Direzione Generale si esprima.

In merito al recupero 1:1 nel caso in cui non competa più il previsto emolumento volto a compensare l'attività svolta oltre l'ordinario orario di lavoro lo Stato Maggiore Esercito ha già espresso a PER-

SOMIL la propria posizione favorevole. Anche in questo caso si rimane in attesa che PERSONAL MIL assuma le proprie decisioni dopo aver consultato anche le altre Forze armate.

In sintesi una circolare di assoluta importanza che riconosce determinati diritti fortemente perseguiti dal COCER esercito come quello della tredicesima mensilità.



Commissione Difesa

Commissione Difesa al Senato

Audizione del Co.Ce.R. sulla Condizione Militare

In data 10 febbraio 2010 si è svolta presso la IV Commissione Difesa del Senato, l'audizione dei Consigli di Rappresentanza dell'Esercito, della Marina, dell'Aeronautica, dei Carabinieri e della Guardia di Finanza sul tema della condizione militare. Il COCER esercito ha avuto, al pari delle altre sezioni, venti minuti a disposizione durante i quali ha puntualmente illustrato alla Commissione tutte le problematiche sulla condizione militare ritenute di interesse (dalle condizioni generali di vita e sicurezza nelle caserme, agli alloggi, alle patologie gravi, al mancato avvio della previdenza complementare, al rioridino delle carriere, al sottoimpiego

dei volontari etc). In relazione a ciò è stato anche consegnato un documento da allegare agli atti dell'audizione, documento che è stato preventivamente deliberato all'unanimità e può essere consultato sulle pagine della Rappresentanza Militare. L'importanza dell'audizione consiste nel fatto che la Commissione Difesa del Senato pur non essendo la diretta interlocutrice del COCER può, di fatto, costituire un mezzo per coinvolgere il Parlamento su importanti provvedimenti legislativi. Può, inoltre, essere un sistema per veicolare verso il governo le esigenze del personale con le priorità rappresentate. Per visionare il testo cliccare Qui.

Pubblicazione 2938

Stabiliti i limiti di età per i servizi armati di caserma

Individuata ipotesi di concerto tra SME e COCER

Come tutti ricorderanno nel 2009 si sono conclusi i lavori per la revisione della pubblicazione 2938, ovvero della pubblicazione che tratta, tra l'altro, delle modalità per lo svolgimento dei servizi armati e non di caserma. In quell'occasione, nonostante il parere assolutamente contrario del COCER, i limiti di età per lo svolgimento dei servizi armati furono modificati portandoli da 40 a 45 anni a prescindere dalle situazioni organiche degli enti. Ricordiamo che la vecchia versione della pubblicazione prevedeva lo svolgimento dei servizi sino a 40 anni e dava la possibilità ai comandanti di includere nelle turnazioni il personale sino al 45° anno di età nel caso in cui lo ritenesse necessario in funzione delle ridotte situazioni organiche. La modifica si era resa necessaria per un discorso di armonizzazione al livello interforze ma il COCER Esercito aveva conservato la propria avversità alla modifica appunto perché già nella precedente versione della pubblicazione era possibile innalzare il limite di età laddove fosse necessario senza però pregiudicare il più basso limite negli altri casi. Successivamente alla pubblicazione della nuova versione della pubblicazione in parola il COCER ha continuato a rap-

presentare l'esigenza di ritornare alla versione previgente in quanto le nuove modifiche, introdotte senza un pe-



riodo transitorio, avrebbero creato un fortissimo malumore tra il personale. Il nuovo Capo di Stato Maggiore, comprendendo appieno l'esigenza rappresentata, dispose immediatamente un approfondimento per individuare soluzioni alternative e contestualmente sospendendo l'applicazione delle modifiche introdotte. Di concerto con il COCER il Reparto dello Stato Maggiore interessato ha

elaborato una soluzione che sembra non solo annulla gli effetti delle modifiche introdotte ma addirittura, e lo diciamo

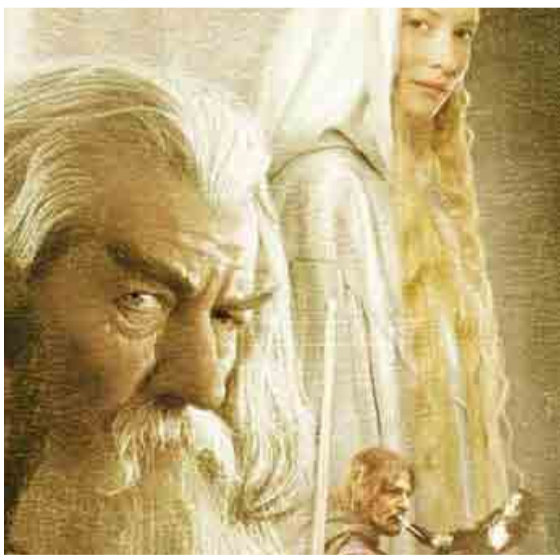
a ragion veduta, migliora la disposizione previgente così soddisfacendo tutti. Riportiamo la nuova norma così come approvata dal Capo di SME in questi giorni: "Nel comandare i servizi devono essere osservati i seguenti criteri: ... omissis..."

- Esenzione dei servizi armati del personale che abbia compiuto il 40° anno di età. Per il solo servizio di ufficiale di picchetto, il Comandante alla Sede è autorizzato ad inserire nel turno il personale fino a 45 anni di età allorché, per qualsiasi motivo che non comporti il recupero del servizio, il personale disponibile risulti uguale o minore a 20 unità. L'inserimento nel turno del personale di età superiore ai 40 anni (e fino al compimento dei 45 anni) deve avvenire partendo dal più giovane in ordine crescente di anzianità anagrafica, ripristinando gradualmente il turno fino al numero di 25 partecipanti". Riteniamo di poter dire, senza remore, che si tratta di un piccolo grande successo non solo della Rappresentanza militare ma anche della linea di comando che in questo caso non si è dimostrata per niente sorda alle esigenze del personale e ha saputo fare dei passi indietro che le rendono onore e che le fanno guadagnare il rispetto degli uomini. Un esempio, questo episodio, di cui dovremo tener conto da ambo le parti nel futuro.

Terre di Mezzo

Previdenza e gente della Terra di Mezzo

n.205 del 2000). Insomma, la strada del TAR si è rivelata una disfatta clamorosa. Purtroppo sembra che ciò non sia bastato. Ci giungono notizie di altri ricorsi proposti sulla materia con la motivazione che "recenti pronunce dei tribunali amministrativi sembrano confermare sia l'impostazione che le ragioni allegate al ricorso". In tutta onestà secondo noi o "confermano" o "non confermano", ma il "sembra confermare" proprio non ci piace, ci sembra ambiguo. Anche perché leggendo la sentenza che abbiamo citato tutto ci sembra ma non che il ricorso sia proponibile. E quand'anche si volesse fare uno slalom tra le argomentazioni del Giudice



e ricorrere al citato "ricorso avverso il silenzio dell'amministrazione" ricordiamo che l'unico risultato potrebbe essere, nella migliore delle ipotesi, un'accelerazione delle procedure di concertazione per il decollo dei Fondi pensione (ben venga, la Rappresentanza sta spingendo nella stessa direzione), ma si tratta di un risultato che è ben lungi dall'essere quel tanto decantato "ritorno al sistema retributivo". E dobbiamo anche augurarci che non ci siano considerazioni di un qualche giudice che possano rendere più arduo il compito della Rappresentanza Militare di sostenere l'ipotesi del ritorno al sistema retributivo, perché diversamente si rischia che il personale "della Terra di Mezzo" rimanga con una mano davanti e una di dietro.

Alitalia / AirOne

Agevolazioni voli Alitalia/AirOne

Il COCER, con propria delibera, ha chiesto al Capo di SME, ove condivide, di attuare tutte le necessarie iniziative, possibili nel proprio ambito di Forza armata, per estendere anche al personale delle Forze armate la convenzione che il Ministero degli Interni ha stipulato per il proprio personale con la compagnia aerea Alitalia/AirOne, per voli naziona-



li ed esteri, sia per viaggi di servizio che per viaggi di carattere privato.

Covas

Avanzamenti a Luogotenente

Il COCER, con propria delibera, ha chiesto al Capo di SME che venga valutata la possibilità di inviare contestualmente l'integrazione della documentazione per il personale in avanzamento per l'attribuzione della qualifica di Luogotenente per gli anni 2008 e 2009. Ciò consentirebbe una contrazione dei ritardi delle procedure di avanzamento per tutto il personale, e non solo per i primi marescialli, per ovvii motivi. Si tratterebbe di dimezzare le attività connesse all'invio della documentazione da tutta Italia alla Commissione di Valutazione dei Sottufficiali con conseguente risparmio di tempo, di risorse umane nonché

di denaro pubblico. Ci auguriamo che non sussistano motivi di ordine tecnico che possano in qualche modo compromettere l'iniziativa e che il Capo di SME accolga positivamente l'istanza al più presto.

Rette Asili Nido

Termini e modalità

La nostra iniziativa di equiparare i termini e le modalità di rimborso delle rette asili nido a quelle della Polizia di Stato ha avuto esito positivo. Per visionare la circolare di Persomil cliccare Qui.



Provvedimento Welfare

Friuli Venezia Giulia. Benefit Famiglie

Modificati i requisiti di residenza per carta famiglia, rimborsi rette asili e assegno natalità

E' stata pubblicato sul B.U.R. la Legge Regionale 18/2009 "Norme per la valorizzazione della residenza e dell'attività lavorativa in Italia e in Regione per l'accesso ai servizi dello Stato Sociale" il cui Art. 5 prevede l'abbattimento dei limiti di residenza in favore degli appartenenti alle FF.AA. e FF.PP. quale requisito necessario per accedere ai servizi dello stato sociale. In precedenza erano invece previsti due differenti requisiti di accesso: un anno di residenza nella Regione Friuli Venezia Giulia per quanto riguarda i benefici economici previsti dalla carta famiglia e il rimborso delle rette asili nido e cinque anni di residenza, invece, per l'assegno di natalità (c.d. Bonus Bebe') e l'edilizia sovvenzionata. L'iniziativa si prefigge lo scopo di rimuovere l'ingiusta penalizzazione che militari (Esercito, Marina ed Aeronautica), Carabinieri, Poliziotti, Finanziari subivano in funzione dei continui trasferimenti d'Ufficio, in Italia e all'estero, per esigenze di servizio.

Testo Precedente

Art. 1

(Modifica alla legge regionale 20/2005)

1.

Dopo il comma 2 dell'articolo 15 della legge regionale 18 agosto 2005, n. 20 (Sistema educativo integrato dei servizi per la prima infanzia), e' inserito il seguente:

<<2.1.Sono ammessi al Fondo di cui al comma 1 i nuclei familiari in cui almeno un genitore risieda o presti attività lavorativa da almeno un anno in regione.>>.

Art. 2

(Modifica alla legge regionale 14/1991)

1.

Al comma 1 dell'articolo 2 della legge regionale 2 aprile 1991, n. 14 (Norme integrative in materia di diritto allo studio), le parole << residenti nella regione >> sono sostituite dalle seguenti: << nel cui nucleo familiare almeno uno dei genitori risieda o presti attività lavorativa da almeno cinque anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione >>.

Art. 3

(Modifica alla legge regionale 6/2006)

1.

Al comma 1 dell'articolo 41 della legge regionale 31 marzo 2006, n. 6 (Sistema integrato di interventi e servizi per la promozione e la tutela dei diritti di cittadinanza sociale), dopo le parole << rivolto a persone >> sono inserite le seguenti: << residenti in regione >>.

Art. 4

(Modifica alla legge regionale 6/2003)

1.

Dopo il comma 1 dell'articolo 12 della legge regionale 7 marzo 2003, n. 6 (Riordino degli interventi regionali in materia di edilizia residenziale pubblica), e' inserito il seguente:

<<1.1.I beneficiari degli interventi di edilizia convenzionata, agevolata e sostegno alle locazioni risiedono o svolgono attività lavorativa da almeno dieci anni, anche non continuativi, sul territorio nazionale, di cui uno in regione.>>.

Una strada a Giovanni Pezzullo

"Ci sono Uomini nati per diventare soldati mai più dimenticati"



Oderzo (Treviso) - Si è tenuta il 14 febbraio u.s. a Oderzo la cerimonia di intitolazione di una primaria via della città al sottotenente Giovanni Pezzullo, militare residente a Oderzo, di stanza al Cimic Group di Motta di Livenza. Il primo maresciallo Giovanni Pezzullo veniva ucciso il 13 febbraio 2008 nella valle di Uzbeen (Afghanistan) mentre era impegnato nella distribuzione di aiuti umanitari alla popolazione locale.



Testo Modificato

Art. 5

(Deroghe a favore dei corregionali all'estero e del personale delle Forze armate e delle Forze di polizia)
1. Per l'accesso ai benefici della presente legge si prescinde dal requisito della residenza o dell'attività lavorativa in Italia e in regione per il periodo indicato, per i corregionali all'estero e i loro discendenti che abbiano ristabilito la residenza in regione, nonché per coloro che prestano servizio presso le Forze armate e le Forze di polizia.